# Foggia, perquisizioni e sequestri per le proteste sul caro carburante

Data: Invalid Date | Autore: Redazione




La **Polizia di Stato**di Foggia ha dato esecuzione a un decreto di perquisizione e sequestro nei confronti di sette persone, tutte residenti nella provincia, nell'ambito delle indagini sulle **proteste contro il caro carburante**che lo scorso ottobre hanno paralizzato diverse arterie della zona. L'operazione, disposta dalla Procura della Repubblica di Foggia, è stata condotta dalla Squadra Mobile, dalla DIGOS e dalla Polizia Stradale, che hanno agito in modo congiunto per ricostruire dinamiche e responsabilità.

## Un'associazione per delinquere dietro i blocchi stradali

Secondo quanto emerso dalle indagini, i sette indagati avrebbero dato vita a un vero e proprio sodalizio criminoso finalizzato a organizzare, promuovere e realizzare una serie indeterminata di reati durante le manifestazioni di piazza. Le accuse ipotizzate riguardano **blocchi stradali**, furti e danneggiamenti ai danni di automobilisti e mezzi che non intendevano aderire alle proteste. Un quadro che, se confermato, delineerebbe un'escalation di violenza organizzata, ben oltre la legittima espressione del dissenso.

Tra gli episodi contestati ci sarebbero anche condotte particolarmente pericolose per la sicurezza pubblica: il lancio di **sassi, mattoni e chiodi dai cavalcavia**lungo le arterie autostradali, con materiale disseminato sulla carreggiata per mettere a rischio l'incolumità degli utenti della strada.

Azioni che avrebbero potuto causare incidenti gravi e che hanno spinto gli inquirenti a intervenire con urgenza.

## L'aggressione al furgone del pesce

Uno degli episodi più significativi ricostruiti dagli investigatori riguarda cinque degli indagati. Durante le proteste, il gruppo avrebbe fermato un furgone che trasportava pesce destinato alla vendita. Dopo aver intimato al conducente, con violenza fisica, di unirsi alla protesta e ottenuto un rifiuto, i manifestanti avrebbero aperto il vano di carico, gettando a terra parte del pescato e impossessandosi della quantità restante, caricata poi su una delle auto in uso agli indagati. Un gesto che conferma il clima di intimidazione e sopraffazione che avrebbe accompagnato alcune fasi delle manifestazioni.

## Le perquisizioni e il prosieguo delle indagini

Nel corso delle perquisizioni locali, veicolari e personali, gli agenti hanno acquisito elementi ritenuti utili per il prosieguo delle indagini. Il provvedimento rappresenta un segnale chiaro dell'attenzione delle istituzioni verso fenomeni che, sotto la spinta di legittime rivendicazioni economiche, possono degenerare in episodi di criminalità diffusa.

La Procura di Foggia precisa che il procedimento si trova ancora nella fase delle **indagini preliminari** : nel rispetto del principio costituzionale della presunzione di non colpevolezza, le persone indagate non possono essere considerate colpevoli fino all'eventuale emissione di una sentenza definitiva di condanna. Un passaggio doveroso, che ricorda come il lavoro degli inquirenti debba sempre confrontarsi con le garanzie processuali.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/foggia-perquisizioni-e-sequestri-per-le-proteste-sul-caro-carburante/158783